

Solennità dei Santi Pietro e Paolo, apostoli

Mercoledì 28 giugno ore 18.30 S. Messa della Vigilia

Giovedì 29 giugno S. Messe ore 8.30 e 18.30

DAL 3 LUGLIO ORARIO ESTIVO S. MESSE

S. Messa feriale ore 18.30

Sabato ore 18.00 S. Messa Vigilare

Domenica S. Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00

Festa per il 75° anniversario della nostra Parrocchia

Il 10 settembre alle ore 18.00 celebrerà la S. Messa per il 75° della nostra Parrocchia l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini.

Al termine si festeggerà con un ricco rinfresco in oratorio organizzato dal Catering Isola Verde, al costo di 15,00 Euro cadauno.

Per una maggiore organizzazione è necessario lasciare la propria adesione in segreteria entro il 31 luglio. Grazie!

Sottolineiamo inoltre che è bene celebrare la S. Messa di suffragio per i propri defunti abituando anche i ragazzi non solo a ricordare ma anche a pregare per i propri cari.

Per questo motivo ricordiamo che nella nostra parrocchia sono disponibili due S. Messe al giorno alle 8.30 e 18.30 oltre a quelle festive.

AIUTA LA TUA PARROCCHIA CON UN'OFFERTA STRAORDINARIA PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO BONIFICO SUL CONTO INTESTATO A: PARROCCHIA SS. REDENTORE E S. FRANCESCO

IBAN IT 95 L 08453 20706 000000 110799

Raccolta: il tuo **ROSSO** per fare **VERDE** il futuro dei nostri ragazzi

Porta anche tu le monetine da 1, 2, 5 centesimi



71ª Settimana

Scuola materna	1,95 €
Oratorio	2,66 €
Chiesa	4,25 €
Totale	8,86 €
Totale dal 14-2-2022	2.552,85 €



1948-2023
75° anniversario

SS. REDENTORE e S. FRANCESCO
ORARI S. MESSE:

Feriale: ore 8.30 - 18.30

Vigilare: Sabato ore 18.00

Festivi: ore 8.30 - 10.30
- 18.00

Confessioni: sabato 17.00-18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE:

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui con Don Fabio, sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):

Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

Telefono: 02 22 47 65 90

Mail: redentoresanfrancesco@gmail.com - www.redentoresesto.it

Orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 17.00 - 18.30

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

Sette Giorni

INFORMATORE
SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA
SS. REDENTORE
E S. FRANCESCO
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXVIII - N. 26
25 giugno 2023

Quarta domenica
dopo Pentecoste



Lorenzino Lotto e Giovan Francesco Capoferri, Area di Noè, 1526, Basilica di Santa Maria Maggiore (Bergamo)

Il diluvio

Possiamo chiamare questa domenica: domenica del diluvio: a questo episodio catastrofico accaduto nella notte dei tempi fanno riferimento prima e terza lettura della liturgia odierna. Del diluvio troviamo traccia non solo nel primo libro della Bibbia. Il diluvio, racconto che ha colpito la nostra immaginazione di bambini, è raccontato da diverse tradizioni mediorientali. I Sumeri hanno il loro Noè che si chiama Atrahasis. In questi racconti gli dei decidono di distruggere l'umanità che è divenuta troppo numerosa e turba i loro sonni. Ma uno degli dei avverte in segreto l'eroe, il Noè di turno, che costruisce un'arca di salvezza. Le analogie con il racconto biblico sono evidenti: è probabile che queste diverse leggende conservino il ricordo di una o più inondazioni catastrofiche nell'area mesopotamica, l'attuale Irak. Più importante è cogliere il messaggio religioso che gli

autori biblici trasmettono attraverso questo racconto. La causa del diluvio non è il capriccio degli dei ma il peccato dell'uomo: grande è la malvagità degli uomini al punto che Dio si pente d'aver creato l'umanità e decide di cancellarla dalla faccia della terra, con l'unica eccezione di Noè, l'uomo giusto che trova grazia agli occhi del Signore e diviene principio di speranza per il futuro dell'umanità. A questo punto vorrei congiungermi con il testo evangelico che abbiamo appena letto perché, descrivendo i tempi di Noè, ha una osservazione che mi sembra illuminante per noi e per il nostro tempo. "Nei giorni di Noè mangiavano e bevevano, prendevano moglie, prendevano marito... fino al giorno in cui venne il diluvio." E poco dopo, a proposito di un'altra catastrofe che distrugge Sodoma, la città colma di corruzione si ripete: "Mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano..."

Mi colpisce il contrasto tra la malvagità dilagante sulla terra e il tranquillo disinteresse di quanti continuano come se niente fosse... vivono alla giornata, facendo le cose di ogni giorno – appunto mangiare e bere, prender moglie o marito – senza inquietudine, senza consapevolezza delle proprie responsabilità. Temo che si riproduca anche ai nostri giorni questo atteggiamento irresponsabile.

È frequente sentire, di fronte a episodi clamorosi di malcostume, commenti del tipo: “intanto sono tutti uguali...” “intanto non c’è niente da fare, sarà sempre così” e in nome di questa acida rassegnazione si rinuncia al dovere fondamentale dell’indignazione. L’evangelo di questa domenica denuncia l’indifferenza di quanti sono esclusivamente preoccupati di fare i fatti propri: mangiare, bere, prender moglie o marito, comprare, vendere, piantare, costruire... non hanno occhi per il dilagare del male in tutte le sue forme. E invece l’indignazione di fronte al degrado è un dovere morale al quale ci sottraiamo

per quieto vivere, persuasi che tanto non cambia nulla, che fanno tutti così e quindi.... Temo che la crescente sfiducia nei confronti della vita politica e civile si alimenti anche da questa rassegnata indifferenza che non è più capace di indignazione. Non dimentichiamo che parole di indignazione sono sulle labbra dei Profeti, di Giovanni Battista e soprattutto sulle labbra di Gesù. L’indignazione è certamente uno stile evangelico: esprime la reazione della coscienza di fronte a quelle situazioni che contraddicono la verità dell’Evangelo, calpestano la dignità dell’uomo, soprattutto dei piccoli e dei poveri.

Dietrich Bonhoeffer, il pastore della chiesa evangelica che ha pagato la sua indignazione contro il nazismo con la vita, si è chiesto: “Ci sarà rimasta tanta forza di resistenza interiore contro le situazioni imposteci, ci sarà rimasta tanta spietata sincerità verso noi stessi, da poter ritrovare la strada della semplicità e della rettitudine?”

Giuseppe Grampa (da chiesadimilano.it)

Chiediamo un aiuto per contenere i costi delle attività estive dei ragazzi (oratorio estivo e vacanza in montagna). Chi vuole può portare alcuni dei prodotti sotto elencati in sacrestia o in oratorio.

OLIO DI OLIVA
OLIO DI ARACHIDE
OLIO DI GIRASOLE
PASTA CORTA
RISO
ZAFFERANO
TONNO IN SCATOLA
SALSA (o doppio concentrato di pomodoro)
PESTO

BESCIAMELLA
PANNA DA CUCINA
BRIOCHE
FETTE BISCOTTATE
CEREALI
NUTELLA
MARMELLATA
BISCOTTI
LATTE
THE

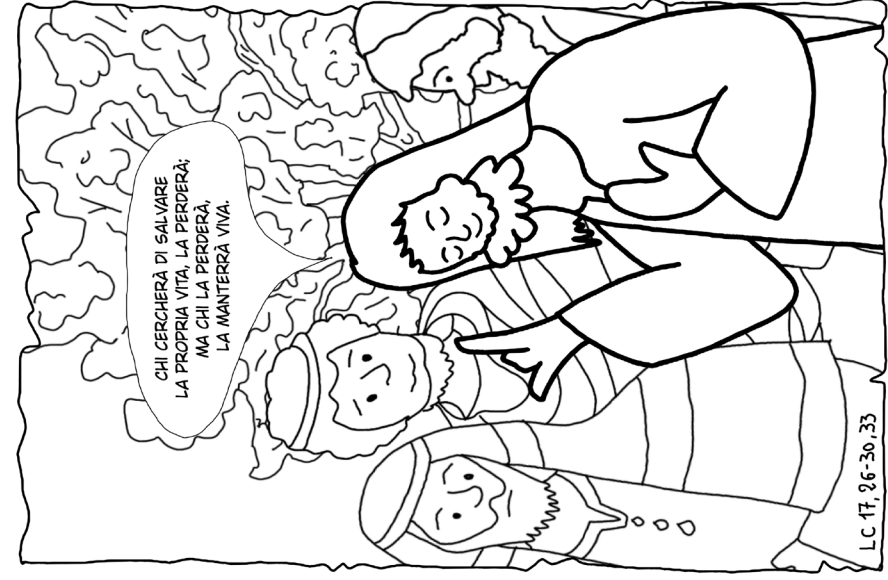
CAMOMILLA
NESQUIK
ZUCCHERO
PANE GRATTUGIATO
TOVAGLIOLI DI CARTA
CARTA IGIENICA
SCOTTEX
ALLUMINIO
PELLICOLA
DETERSIVO PIATTI

IL VANGELO PER I BAMBINI

DISEGNI A CURA DI VIRINA MARIA PAGHINI (DA CHIESADIMILANO.IT)

Quarta domenica dopo Pentecoste

Succedono veramente tante cose brutte e gravi, ma noi dobbiamo tenere lo sguardo fisso su Gesù, solo così riusciamo a vivere il Regno di Dio su questa terra, con la nostra famiglia, e restando amici di tutti.



Colora il disegno come quello a fianco